



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.comprensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

Infanzia

di

MARSILIANA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

1. CONTESTO E RISORSE POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano (GR). Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte la maggior parte dei genitori degli alunni frequentanti l'Istituto svolge l'attività di agricoltore, allevatore o operaio nel settore turistico-recettivo. Sono assenti attività industriali di grandi dimensioni. Alcuni genitori esercitano il commercio, sono piccoli imprenditori, impiegati e/o liberi professionisti. Secondo i dati ISTAT il tasso di scolarizzazione è in aumento. Dai dati pervenuti all'INVALSI (2015/'16) le famiglie degli alunni dell'Istituto hanno prevalentemente un background socio culturale alto, medio alto, solo per una scuola risulta basso. Sia a Capalbio che a Manciano, la popolazione scolastica è rappresentata, rispettivamente per circa il 26 % e il 18%, da alunni stranieri, soprattutto di nazionalità rumena; tale comunità è generalmente ben inserita nel contesto socioculturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel tempo, i territori di Capalbio e Manciano, sui nei quali

Nel tempo, i territori di Capalbio e Manciano, sui quali insiste l'I.C., si sono impegnati nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, della trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e della lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Il tasso di disoccupazione si attesta al di sotto della media regionale. In entrambi i comuni sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari generali e Servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono i due Comuni, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario (che coincidono territorialmente).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

(fare riferimento al RAV per utilizzare i dati necessari alla descrizione delle risorse economiche e materiali del proprio plesso, anche entrando nello specifico di spazi, sussidi, servizio mensa)

Tutte le scuole del Comprensivo hanno il servizio mensa e, parte di queste, un locale adibito esclusivamente a tale servizio; i plessi hanno spazi polivalenti interni (anche in comune tra scuole di ordine diversi) e ricreativi, adiacenti all'edificio. Tutte le scuole sono provviste di macchine fotocopiatrici e quelle Primarie e Secondarie di LIM (almeno una per plesso). Tutti i plessi del Mancianese hanno accesso ad Internet. I maggiori finanziamenti esterni provengono dagli Enti locali e dal Progetto PEZ zonale.

La scuola dell'infanzia di Marsiliana è situata in un edificio indipendente. La scuola è organizzata con:

- n. 2 aule spaziose per le attività didattiche e di gioco, con una parte predisposta per il circle-time ;*
- un laboratorio per attività in piccolo gruppo;*
- un grande refettorio per la colazione ed il pranzo;*
- n.2 giardini attrezzati con giochi.*
- I genitori dei bambini, negli anni, hanno contribuito significativamente in vari modi, sia finanziando progetti esterni (come corsi di psicomotricità), sia fornendo materiali di consumo e giochi.*

RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

(fare riferimento a RAV in maniera discorsiva entrando nello specifico del proprio plesso)

Nel Plesso della Scuola dell'Infanzia di Marsiliana sono presenti 9 Insegnanti di cui 5 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato e 1 insegnante IRC.

<i>nominativo</i>	<i>ruolo</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>In ruolo dall'anno scolastico:</i>
<i>ELENA STAITI</i>	<i>Posto di sostegno (25 ore)</i>	<i>15/01/1966</i>	<i>Brescia</i>	<i>1 settembre 2006</i>
<i>LUCIA TAVIANI</i>	<i>Posto comune (25 ore)</i>			
<i>FRANCESCA STAITI</i>	<i>Posto di sostegno (25 ore)</i>	<i>04/09/1973</i>	<i>Orbetello (Gr)</i>	<i>1 settembre 2007</i>
<i>MANRICA TUMINO</i>	<i>Posto comune (25 ore)</i>	<i>10/07/1974</i>	<i>Civitavecchia (Roma)</i>	<i>Insegnante a tempo determinato con incarico annuale</i>
<i>MANUELA SANTINELLI</i>	<i>Posto comune (25 ore)</i>	<i>15/05/1982</i>	<i>Salerno</i>	<i>1 settembre 2017</i>
<i>CHIARA TURACCHI</i>	<i>Posto comune (25 ore)</i>	<i>31/07/1982</i>	<i>Grosseto</i>	<i>1 settembre 2017</i>
<i>CARMELA ANNA MAGLIONE</i>	<i>Posto di sostegno (25 ore)</i>	<i>27/10/1978</i>	<i>Foggia</i>	<i>Insegnante a tempo determinato con incarico annuale</i>

CRISTIANO RENZI	IRC	28/10/1986	Pitigliano	Insegnante a tempo determinato con incarico annuale
BARBARA CANNARSA	Posto comune (4 ore)	21/03/70	Velletri (Roma)	Insegnante a tempo determinato con incarico annuale

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

(n. classi/ n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi/tipologia oraria)

NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:

Numero sezioni: 2

Sezione: A n° 19 alunni

Sezione: B n° 21 alunni

Totale Alunni: n° 40 alunni

CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE (presentazione discorsiva delle classi):

(inserire la descrizione prodotta in occasione del primo incontro del consiglio di classe/ interclasse/intersezione- relazione criticità: niente nomi, solo iniziali)

La scuola dell'infanzia di Marsiliana è composta da due sezioni composte rispettivamente da 19 bambini di 5 anni (sez.A) e 22 Bambini di 3 e 4 anni (sez. B): Nello specifico sono presenti 19 bambini di 5 anni, 12 di 4 anni e 10 di 3 anni. Nella sez A è presente un bambino con certificazione L.104/92 che si avvale dell'insegnante di sostegno per 25 ore settimanali ed un bambino con criticità non ancora oggetto di certificazione; nella sezione B sono presenti n. 1

bambino di 4 anni con certificazione di L.104/92 che si avvale dell'insegnante di sostegno per 25 ore settimanali, una bambina con certificazione L.104/92 che si avvale dell'insegnante di sostegno per 12 ore settimanali e una bambina di 5 anni con certificazione L.104/92 che si avvale dell'insegnante di sostegno per 25 ore settimanali.

Punto di debolezza è rappresentato dai bambini con difficoltà comportamentali importanti non ancora certificato e dalla presenza di diversi casi in fase di monitoraggio.

Un punto di forza è rappresentato dalla presenza di diverse insegnanti di sostegno e dalle molte ore di compresenza delle insegnanti curricolari; l'orario riorganizzato e spezzato permette alle insegnanti di gestire meglio le dinamiche comportamentali e di effettuare le attività didattiche suddividendo la sezione in gruppi più piccoli, sia al mattino che nel pomeriggio.

ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

(per l'infanzia inserire solo la torta delle competenze)

a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni classe)

(NON COMPILARE)

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna classe)

c) Risultati nelle prove standardizzate nazionali (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove) INVALSI

(NON COMPILARE)

d) Competenze chiave e di cittadinanza (GRIGLIA RIASSUNTIVA RUBR. VALUTATIVA anno scolastico precedente)

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES							
Bisogni Educativi Speciali							
DSA (cert. L. 170)	BES (certif. asl)	BES Svantaggio socio-economico-culturale <i>(scuola)</i>	DES DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (certif. asl)	STRANIERI non alfabetizzati	ALTRE DIFFICOLTÀ	TOTALE ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	TOTALE Alunni con certificazione L. 104
					1	1	3

DOCENTI:

Numero insegnanti 5 (per tot 104 ore settimanali)

Numero insegnanti di sostegno 3(per tot 75 ore settimanali).

Numero insegnanti di religione 1(per tot 3 ore settimanali)

INCARICHI DOCENTI

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Manuela Santinelli

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: Elena Staiti (Sez.A), Francesca Staiti (Sez. B)

FIGURA STRUMENTALE:

FIDUCIARIO DI PLESSO: Manrica Tumino

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE:

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Manrica Tumino

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: Manrica Tumino

RESPONSABILE DEI LABORATORI:

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Francesca Staiti, Milva Ripaccioli

COLLABORATORI SCOLASTICI: Milva Ripaccioli

ORGANIZZAZIONE ORARIA

(Scegliere l'opzione cancellando le voci in eccesso)

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore settimanali.

È così articolato:

(n.b. cambiare gli orari all'interno delle griglie secondo l'orario del proprio plesso)

Orario (provvisorio) dal 15 settembre al 2 ottobre

(inserire l'orario del proprio plesso)

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 8,00 alle 13,00

Sabato dalle alle a partire da .../.../....

Orario (definitivo) dal 2 ottobre al 30 giugno

(inserire l'orario del proprio plesso)

Orario entrata/uscita delle classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	8,00-16,00	8,00-16,00	8,00-16,00	8,00-16,00	8,00-16,00

ORARIO PROVVISORIO

(inserire ognuno il proprio)

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO PROVVISORIO

ORARIO PROVVISORIO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI					
insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Tumino Manrica	8-11 14-16	<u>8.30-13</u>	<u>9-15.30</u>	9-13	10-12 13-15
Santinelli Manuela	9-13 14-16	10-14.	11.20-16.20	10-12,00 13,30-15,30	<u>8.30-13</u>

Taviani Lucia	9.30-15.30	<u>9.00-11.30</u> <u>14-16</u>	8-13	9.30-15.30	9-11,30 14-15,30
Staiti Elena	8.30-11.30 13-16	8-13	<u>8.30-13</u> <u>14-16</u>	8- 12	12-16
Staiti Francesca	<u>9-13.30 +1/2</u>	9,30-15,30	9,30-11,30 13,30-16,00	10-12 13,30- 16,00	8-14
Turacchi Chiara	10-16	9-12 / 13-15	9-12 13-16	<u>8.30-13 +1/2</u>	11-15
Renzi Cristiano					9,30-11 sez A 11-12,30 sez.B

ORARIO DEFINITIVO

(inserire ognuno il proprio con visualizzazione di sostegno e compresenze)

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO DEFINITIVO E ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO CON I GENITORI

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI						
insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	

Tumino Manrica	8.00-10.50	8.00-8.50	11.00-14.30	8.00-10.50	9.00-10.30 13.00-14.30	
Santinelli Manuela	9.00-14.00	9.00-14.00	10.00-13.00 14.20-16.20	10.00-13.00 14.30-15.30	9.00-13.00	
Taviani Lucia	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00 14.00-16.00	8.00-11.30 14.30-16.00	
Staiti Elena	10.00-13.00 14.00-16.00	9.30-14.30	9.00-14.00	9.00-14.00	10.00-15.00	
Staiti Francesca	8.30-13.30	8.30-13.30	8.00-13.00	9.00-14.00	8.30-13.30	
Turacchi Chiara	10.00-13.00 14.20-16.20	10.00-15.00	10.00-13.00 14.00-16.00	9.30-14.30	10.00-15.00	
Cannarsa Barbara	14.20-16.20		14.20-16.20			
Maglione Carmela	10.30-15.30	10.30-15.30	10.30-15.30	10.00-15.00	9.30-14.30	
Renzi Cristiano					9,30-11 sez A 11-12,30 sez.B	

ASSEGNAZIONI AMBITI DISCIPLINARI (PRIMARIA) / DISCIPLINE (SECONDARIA) **INFANZIA NO**

insegnanti	I[^]	II[^]	III[^]	IV[^]	V[^]

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riepilogo ore presenze Infanzia, Primaria e Secondaria a tempo normale.

(scrivere l'orario delle presenze)

	Sezione A	Sezione B			
Lunedì	10.00-13.00 14.20-16.20	9.00-12.00 14.00-15.30			
Martedì	9.30-14.30	9.00-12.00 14.00-15.30			
Mercoledì	10.00-13.00 14.20-16.20	9.00-12.00 14.00-15.30			
Giovedì	9.30-14.30	9.00-12.00 14.00-15.00			
Venerdì	10.30-15.00	9.00-12.00 13.00-14.30			

Orario presenze e recuperi per classi a tempo prolungato
 (da riempire SOLO SECONDARIA con tempo prolungato)

	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE

Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					
Giovedì					
Venerdì					

Nella propria classe, in orario curricolare. Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì	11.00-11.30					
Martedì						
Mercoledì	11.00-11.30					
Giovedì	11.00-11.30					
Venerdì	11.00-11.30					

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Lunedì				
Martedì	14.00-14.30			
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì	14.00-14.30			

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno)

	SEZIONE A	SEZIONE B Sostegno 1	SEZIONE B Sostegno 2	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì	10.00-13.00 14.00-16.00	8.30-13.30	10.30-15.30		
Martedì	10.00-13.00	8.30-13.30	10.30-15.30		

	14.00-16.00				
Mercoledì	10.00-13.00 14.00-16.00	8.30-13.30	10.30-15.30		
Giovedì	10.00-13.00 14.00-16.00	8.30-13.30	10.30-15.30		
Venerdì	10.00-13.00 14.00-16.00	8.30-13.30	10.30-15.30		

Nota bene

CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte (alunni che necessitano di approfondimento) e nelle classi inferiori (alunni che necessitano del recupero).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri,

riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni.

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data		martedì 19 settembre		
Insegnanti presenti		Tumino, Santinelli, Taviani Caporali, Schiano, Deiana		
Data			26 settembre 2017	
Insegnanti presenti			Santinelli, Staiti, Turacchi, Marino, Caporali	
Data			24 ottobre 2017	
Insegnanti presenti			Santinelli, Caporali, Turacchi, Marino, Staiti E	

Data			16 Gennaio 2018	
Insegnanti presenti			Caporali, Marino, Staiti, Santinelli, Turacchi	
Data			20 Marzo 2018	
Insegnanti presenti			Caporali, Marino Turacchi	

GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO

A.S. 2017/2018

CLASSE

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DI

40 ORE X 35 SETT. → TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. → TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

36 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

30 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	TOTALE ORE SETTIMANALI	NUMERO DI ORE SETTIMANALE	TOTALE ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A:										
Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)		IMPARARE A CRESCERE INSIEME					4	29	116	
Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)		PROGETTO LINGUA INGLESE (URSULA)					2	10	20	
		PROGETTO LINGUE								
Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/		PROGETTO COOP STREGA PASTICCIA					4	1	4	

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

Classe A				
Team docente: STAITI E, SANTINELLI, TURACCHI, CANNARSA				
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI 40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 36 ore (sc. sec. di primo gr./ tempo prol.)	PERCENTUALE ANNUALE	Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)

	30 ore (sc. sec. a tempo normale)					
	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	Si =X	Si=X
DIDATTICA LABORATORIALE: -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5 ORE		12,5			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	5 ORE		12,5			
LAVORO DI GRUPPO	4,5 ORE		11,25			
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	3 ORE		7,5			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)	2 ORE		5			
DIDATTICA LUDICA (5)	10 ORE		25			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	6 ORE		15			
LEZIONE ATTIVA (2)	3 ORE		7,5			
LEZIONE FRONTALE PURA (1)	1,5 ORE		3,75			

Classe B						
Team docente: STAITI F, TAVIANI, TUMINO, MAGLONE						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	40 ore (scuola dell'infanzia)	27 ore (scuola primaria)	36 ore (sc. sec. di primo gr./ tempo prol.)	30 ore (sc. sec. a tempo normale)		
	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	Si =X	Si=X
DIDATTICA LABORATORIALE: -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5 ORE		12,5			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	5 ORE		12,5			
LAVORO DI GRUPPO	4,5 ORE		11,25			

LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	3 ORE		7,5			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)	2 ORE		5			
DIDATTICA LUDICA (5)	10 ORE		25			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	6 ORE		15			
LEZIONE ATTIVA (2)	3 ORE		7,5			
LEZIONE FRONTALE PURA (1)	1,5 ORE		3,75			

(1) METODO PURO. Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(2) METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO. Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

(3) METODO PARTECIPATIVO. Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

(4) METODO RIFLESSIVO. Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

(5) DIDATTICA LUDICA Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

(6) DIDATTICA DELLE EMOZIONI. Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

(7) DIDATTICA LABORATORIALE. Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

(8) APPRENDIMENTO COOPERATIVO. Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

(9) LAVORO DI GRUPPO Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA						
Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARSILIANA						
CLASSE A						
Progetti	Discipline coinvolte	Docenti /esperti coinvolti	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi <u>potenziati</u> rispetto alla	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi <u>ampliati</u> rispetto alla	Obiettivi socio-affettivi <u>potenziati</u> rispetto alla	Obiettivi socio-affettivi <u>ampliati</u> rispetto alla programmazione

				programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	programmazione e di classe e valutati all'interno della programmazione e stessa	e di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		interni	esterni				
LABORATORI DI TIPO A							
PROGETTO CONTINUITA' IMPARARE A CRESCERE INSIEME	TUTTE	X	X	VEDERE MODULO 1-2-3-4		VEDERE MODULO 1-2-3-4	
PROGETTO LINGUA INGLESE (URSULA)	TUTTE	X	X	VEDERE MODULO 3-4		VEDERE MODULO 3-4	
PROGETTO COOP PIANETA CIOCCOLATO	TUTTE	X	X	VEDERE MODULO 3		VEDERE MODULO 3	
LABORATORI DI TIPO B							

Progetto dipotenzamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	TUTTE	X		VEDERE MODULO 1-2-3-4			
Progetto Psicomotricità	TUTTE	X	X	VEDERE MOULO 3 E 4			
Progetto Disabilità: laboratori disabilità	TUTTE	X		VEDERE MODULO 1-2-3-4			
LABORATORI DI AMPLIAMENTO							

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA

Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARSILIANA

CLASSE B

			Obiettivi di apprendimento/cognitiv	Obiettivi di apprendimento/cognitiv	Obiettivi socio-affettivi	Obiettivi socio-affettivi <u>ampliati</u>
--	--	--	--	--	----------------------------------	--

PROGETTO COOP STREGA PASTICCIA PIANETA CIOCCOLATO	TUTTE			VEDERE MODULO 3		VEDERE MODULO 3	
Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	TUTTE	X	X	VEDERE MOULO 3 E 4		VEDERE MOULO 3 E 4	
Progetto Psicomotricità	TUTTE	X		VEDERE MODULO 3-4		VEDERE MODULO 3-4	
Progetto Disabilità: laboratori disabilità							
LABORATORI DI AMPLIAMENTO							

POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTO DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3) Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: PROGETTO CONTINUITA' IMPARARE A CRESCERE INSIEME	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	
Responsabile del Progetto	MANUELA SANTINELLI
Gruppo di progettazione	MANUELA SANTINELLI, CHIARA TURACCHI, ELENA STAITI, BARBARA CANNARSA

Durata del progetto	NOVEMBRE-MAGGIO
Destinatari	ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA
Finalità	
Discipline coinvolte	TUTTE
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	MODULO 1-2-3-4
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<ul style="list-style-type: none"> - DIDATTICA LUDICA - CONVERSAZIONI GUIDATE - CIRCLE TIME -DIDATTICA DELLE EMOZIONI - ROLE PLAYING -DIDATTICA LABORATORIALE -PROBLEM SOLVING APPRENDIMENTO COOPERATIVO
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	4 X 29 SETTIMANE	116	10
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
		3	1
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		

Titolo del Progetto: Progetto lingua Inglese (Associazione Ursula)

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	
Responsabile del Progetto	Manuela Santinelli
Gruppo di progettazione	Manuela Santinelli Carmela Maglione
Durata del progetto	2 ore x 10 sett
Destinatari	bambini di 4 e 5 anni

Finalità	Familiarizzare con la lingua inglese		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod 3 e 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<ul style="list-style-type: none"> - DIDATTICA LUDICA - CIRCLE TIME -DIDATTICA DELLE EMOZIONI 		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Osservazione sistematica		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	2 ore X 10 sett	20	
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
	2 Associazione Ursula	2	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

Titolo del Progetto: Progetto Coop (Strega Pasticcia e Pianeta cioccolato)

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	
Responsabile del Progetto	Elena Staiti
Gruppo di progettazione	Elena Staiti, Manrica Tumino
Durata del progetto	4 ore x 2 incontri
Destinatari	bambini di 3-4 e 5 anni
Finalità	
Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod 3
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	- DIDATTICA LUDICA

	- CIRCLE TIME -DIDATTICA DELLE EMOZIONI		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Osservazione sistematica		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	4 ore X 2 incontri	8	
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
	1 Esperto Coop Amiatina		
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		

PROGETTI DI TIPO A

LAB. ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. CONTINUITA'

IMPARARE A CRESCERE INSIEME

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	5
PUNTI DI FORZA Attraverso il progetto continuità gli alunni hanno sviluppato la capacità di collaborare e lavorare in gruppo, acquisito un'autonomia di base, espresso e comunicato i loro sentimenti e emozioni, manifestando atteggiamenti di accoglienza favorevoli all'inclusione e alla diversità culturale. Gli alunni hanno rafforzato, attraverso esperienze concrete, la capacità di osservare l'ambiente e di interpretare le informazioni utilizzando canali comunicativi differenti (la drammatizzazione ,elaborati grafico- pittorici ,attività		PUNTI DI DEBOLEZZA Spazi non adeguati. La presenza degli esperti esterni non è stata all'altezza delle aspettative. Al di là della buona volontà c'è stato un raccordo poco funzionale con le insegnanti. La parte finale dell'anno scolastico risente della stanchezza dei bambini e degli spazi poco funzionali.		AZIONI DI MIGLIORAMENTO . Il raccordo con gli esperti del progetto dovrebbero essere più funzionali alle attività e la gestione della progettazione delle attività maggiormente condivisa

creative e audiovisive). Inoltre, hanno familiarizzato con lingua inglese attraverso attività ludico-espressive (colori, mesi dell'anno, stagioni, numeri e i nomi di alcuni animali) Il lavoro in piccolo gruppo ha aiutato a gestire le difficoltà di un gruppo numeroso e con diverse criticità.		
--	--	--

LAB. LINGUISTICO ESPRESSIVO (URSULA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI	PRODOTTI X	7
PUNTI DI FORZA Approccio ludico che ha conquistato i bambini Buona gestione della classe da parte delle esperte		PUNTI DI DEBOLEZZA Durata ridotta		AZIONI DI MIGLIORAMENTO Allungare i tempi ed estendere il progetto anche ai bambini di 3 anni

LAB. SCIENTIFICO-ANTROPOLOGICO - INFORMATICO Progetto Coop (Strega Pasticcia e Pianeta cioccolato)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI	PRODOTTI X	7

PUNTI DI FORZA Approccio funzionale e accattivante Attività interessanti e calibrate sull'età Buon raccordo con il team docente	PUNTI DI DEBOLEZZA Durata troppo breve	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
---	--	-------------------------

LAB. LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/ continuità e orientamento oppure lab scientifico, antropologico, informatico, ambiente, Clil) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento	
Progetto psicomotricità	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	PROGETTO PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO INSERITO NELLA SECONDA PARTE DELL'ANNO CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ESPERTO ESTERNO .
Responsabile del Progetto	Francesca Staiti
Gruppo di progettazione	Francesca Staiti, Manuela Santinelli
Durata del progetto	2 ore x 10 sett
Destinatari	Bambini di 3-4-5 anni
Finalità	Prevenzione e recupero del disagio
Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Moduli 3-4

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	Moduli 3-4		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Osservazione sistematica		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)		Interni
	Alessia Teglia		Tutti
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

Titolo del Progetto: Potenziamento abilità

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero,

consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi			
Responsabile del Progetto	Manuela Santinelli		
Gruppo di progettazione	Manuela Santinelli, Chiara Turacchi, Elena staiti		
Durata del progetto	2 ore x 10 sett		
Destinatari	Bambini di 3-4-5 anni		
Finalità	Prevenzione e recupero del disagio		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Moduli 3-4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	Moduli 3-4		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Osservazione sistematica		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue

DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni
		Tutti
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)		

Data

Firma del responsabile del progetto

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORI DI POTENZIAMENTO (ULTIMO ANNO INFANZIA; I-II-III PRIMARIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	7
PUNTI DI FORZA La durata e la frequenza del progetto, svolto costantemente durante tutto l'anno. La compresenza delle tre insegnanti dalla mattina ha consentito una gestione ottimale delle diverse criticità importanti della sezione. La presenza dell'esperta esterna, nella seconda parte dell'anno, è stata un importante supporto		PUNTI DI DEBOLEZZA Gli spazi poco funzionali per il progetto con l'esperta.		AZIONI DI MIGLIORAMENTO riteniamo necessario utilizzare la palestra più giorni a settimana

PROGETTI DI RECUPERO				
CLASSE/PLESSO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1 ALLEGATA</i>)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	7
PUNTI DI FORZA La durata e la frequenza del progetto, svolto costantemente durante tutto l'anno. La compresenza delle tre insegnanti dalla mattina ha consentito una gestione ottimale delle diverse criticità importanti della sezione. La presenza dell'esperta esterna, nella seconda parte dell'anno, è stata un importante supporto		PUNTI DI DEBOLEZZA Gli spazi poco funzionali per il progetto con l'esperta.		AZIONI DI MIGLIORAMENTO riteniamo necessario utilizzare la palestra più giorni a settimana

INTERVENTI				
LAB. ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (LAB. INTERCULTURA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

INTERVENTI				
LAB. DISABILITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA <i>(VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)</i>
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE ORE								

Data

Firma del fiduciario

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;

- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica; procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nonché agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia.